



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 14/28 DEL 22.05.2024

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/679. Direttiva 2016/680 del 27 aprile 2016. Trattamenti realizzati dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale per finalità di indagine, prevenzione, accertamento e repressione di reati. Integrazione delle funzioni del Responsabile della protezione dei dati per l'Amministrazione regionale. Rafforzamento dell'Ufficio speciale del responsabile della protezione dati del sistema Regione.

La Presidente richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 30/1 del 23 luglio 2021, con la quale, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 21 giugno 2021, n. 10, è stato istituito l'Ufficio speciale del Responsabile della protezione dei dati per il sistema Regione.

Richiama, altresì, la deliberazione n. 31/41 del 29 settembre 2023, con la quale sono stati dati gli indirizzi per il funzionamento dell'Ufficio e per lo svolgimento di compiti e funzioni nelle more della nomina del nuovo Responsabile della protezione dei dati (RPD) per l'Amministrazione regionale.

La Presidente ricorda che al RPD per l'Amministrazione regionale sono state delegate anche le funzioni di impulso, proposta e raccordo tra le strutture dell'Amministrazione regionale finalizzate all'attuazione dei compiti posti in capo al titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679, nonché la detenzione del registro delle attività di trattamento.

La Presidente richiama i compiti attribuiti alla Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale dalla legge regionale 5 novembre 1985, n. 26 (Istituzione del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione sarda).

Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale svolge, nell'ambito del territorio regionale, attività di polizia giudiziaria e amministrativa, ai sensi della vigente normativa nazionale, e vigila sul rispetto della normativa regionale, nazionale e internazionale concernente la salvaguardia delle risorse forestali, agroambientali e paesaggistiche e la tutela del patrimonio.

La Presidente ricorda che il Regolamento 2016/679 (GDPR) non si applica ai trattamenti per attività di indagine, prevenzione, accertamento e repressione di reati. Nel considerando 19 e nell'articolo 2, paragrafo 1, lett. d), dello stesso Regolamento è previsto che "non si applica ai trattamenti di dati personali (...) effettuati dalle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento o perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro minacce alla



sicurezza pubblica e la prevenzione delle stesse". Questi ultimi trattamenti sono, invece, disciplinati da un atto dell'Unione più specifico, segnatamente dalla direttiva dell'Unione europea 2016/680 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio".

La Presidente richiama, pertanto, la suddetta direttiva, la quale dispone, all'articolo 32, la designazione del RPD in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 34 della direttiva UE 2016/680.

La direttiva è stata recepita, nel nostro ordinamento, con il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51. Trattandosi di un ambito speciale non considerato nell'attuale modello organizzativo regionale della protezione dei dati personali definito in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 (disciplinato, da ultimo, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 45/3 del 20.12.2023), la Presidente richiama l'attenzione sul fatto che si rende necessario adottare le iniziative idonee per l'adeguamento agli adempimenti richiesti dalla normativa speciale, in particolare l'istituzione del registro dei trattamenti e la nomina del Responsabile della protezione dei dati.

La Presidente, considerato che i compiti e le funzioni attribuiti al Responsabile della protezione dei dati dalla normativa speciale coincidono con quelli previsti dal Regolamento europeo 2016/679, propone che i compiti e le funzioni attribuite al Responsabile della protezione dei dati e all'Ufficio speciale, con riferimento ai trattamenti realizzati nell'ambito dell'Amministrazione regionale, si estendano ai trattamenti svolti dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale per finalità di indagine, prevenzione, accertamento e repressione di reati.

Propone, inoltre, che l'applicativo informatico sviluppato dall'Amministrazione regionale per implementare il registro delle attività di trattamento possa essere utilizzato anche per la mappatura dei suddetti trattamenti.

La Presidente ricorda che il Responsabile della protezione dei dati, oltre un'adeguata conoscenza della normativa e delle prassi di gestione dei dati personali e alla possibilità di adempiere alle sue funzioni in piena indipendenza ed in assenza di conflitto di interessi, deve avere le capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39 del Regolamento 2016/679 e all'articolo 34 della direttiva UE 2016/680. Il titolare del trattamento, infatti, tra l'altro, coadiuva il Responsabile della protezione dei



dati nell'esecuzione dei compiti, fornendogli le risorse necessarie per assolvere tali compiti e per accedere ai dati personali e ai trattamenti.

La Presidente ricorda che, attualmente, l'incarico di Responsabile della protezione dei dati è svolto in proroga fino al 31 luglio 2024 e che l'Ufficio speciale è privo di un dirigente, come, invece, richiesto dall'articolo 12, comma 6, della legge regionale n. 31/1998.

Inoltre, l'Ufficio, composto attualmente da cinque dipendenti, risulta sottodimensionato rispetto alla dotazione prevista dalla deliberazione istitutiva (sette unità) e subirà, nel corso dell'anno, ulteriori riduzioni.

La Presidente, pertanto, nel rispetto del principio di responsabilizzazione, previsto dall'articolo 5, paragrafo 2, del Regolamento, propone, per garantire l'assolvimento degli ulteriori compiti attribuiti al RPD e all'Ufficio speciale:

- a) il rafforzamento dell'Ufficio speciale del Responsabile della protezione dei dati per il sistema Regione, volto ad integrare la dotazione di personale prevista dalla deliberazione istitutiva;
- b) l'individuazione, all'interno della Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, di un gruppo di referenti privacy a supporto del RPD per i trattamenti correlati alle attività di indagine, prevenzione, accertamento e repressione di reati, coerentemente con l'impianto previsto dalla Delib.G.R. n. 31/41 del 29 settembre 2023, con la quale sono stati dati gli indirizzi per il funzionamento dell'Ufficio e per lo svolgimento di compiti e funzioni anche a favore degli enti del sistema Regione.

Con riferimento al primo punto, la Presidente propone di avviare immediatamente le procedure per il rafforzamento dell'Ufficio speciale, dando mandato alla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione di procedere, sentita la Direzione generale della Presidenza e l'Ufficio speciale.

È compito del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale dare attuazione all'adeguamento richiesto dalla normativa speciale attraverso la propria struttura, considerato quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 45/3 del 20 dicembre 2023, che ha delegato compiti e funzioni del titolare ai direttori generali, secondo le rispettive competenze. A tale fine, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale potrà avvalersi, per procedere alla mappatura dei suddetti trattamenti, dell'applicativo informatico del registro delle attività di trattamento dell'Amministrazione regionale.



La Presidente, inoltre, per garantire la continuità nell'esercizio dei compiti da parte del Responsabile della protezione dei dati, ritiene necessario procedere immediatamente all'avvio delle procedure consentite dalla normativa vigente per l'individuazione del nuovo RPD, che svolgerà anche il ruolo di direttore dell'Ufficio speciale del Responsabile della protezione dei dati per il sistema Regione, affinché le stesse siano avviate e concluse entro il termine del 31 luglio 2024.

In conclusione, per consentire all'Amministrazione regionale di adeguarsi alle disposizioni della direttiva 2016/680 e del decreto legislativo n. 51/2018 e garantire al Responsabile della protezione dei dati di svolgere adeguatamente i compiti e le funzioni, anche con riferimento agli ulteriori trattamenti sopraindicati, la Presidente propone di:

- estendere, in conformità alla direttiva 2016/680 e al decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, i compiti e le funzioni svolte dal Responsabile della protezione dei dati e dall'Ufficio speciale del Responsabile della protezione dei dati per il sistema Regione ai trattamenti realizzati dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale per finalità di indagine, prevenzione, accertamento e repressione di reati;
- dare mandato alla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione:
 - a) di avviare tempestivamente, e di concludere entro il 31 luglio 2024, le procedure volte a selezionare il nuovo Responsabile della protezione dei dati, dirigente dell'Ufficio speciale del Responsabile della protezione dati per il sistema Regione, prevedendo espressamente il richiamo ai compiti previsti per i trattamenti del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, correlati alle attività di indagine, prevenzione, accertamento e repressione di reati;
 - b) di avviare le procedure per il rafforzamento dell'Ufficio speciale, tale da considerare anche le nuove funzioni attribuite e integrare la dotazione prevista dalla deliberazione istitutiva;
- stabilire che la Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale costituisca un gruppo di referenti privacy a supporto del RPD per i trattamenti correlati alle attività di indagine, prevenzione, accertamento e repressione di reati e che utilizzi, per procedere alla mappatura dei suddetti trattamenti, l'applicativo informatico del registro del trattamento dell'Amministrazione regionale.

La Giunta regionale, udita la proposta della Presidente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza sulla proposta in esame



DELIBERA

- di estendere, in conformità alla direttiva 2016/680 e al decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, i compiti e le funzioni svolte dal Responsabile della protezione dei dati (RPD) e dall'Ufficio speciale del Responsabile della protezione dei dati per il sistema Regione ai trattamenti realizzati dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale per finalità di indagine, prevenzione, accertamento e repressione di reati;
- di dare mandato alla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione:
 - a) di avviare tempestivamente, e di concludere entro il 31 luglio 2024, le procedure volte a selezionare il nuovo Responsabile della protezione dei dati, dirigente dell'Ufficio speciale del Responsabile della protezione dati per il sistema Regione, prevedendo espressamente il richiamo ai compiti previsti per i trattamenti del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, correlati alle attività di indagine, prevenzione, accertamento e repressione di reati;
 - b) di avviare le procedure per il rafforzamento dell'Ufficio speciale tale da considerare anche le nuove funzioni attribuite e integrare la dotazione prevista dalla deliberazione istitutiva;
- di stabilire che la Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale costituisca un gruppo di referenti privacy, a supporto del RPD, per i trattamenti correlati alle attività di indagine, prevenzione, accertamento e repressione di reati e che utilizzi, per procedere alla mappatura dei suddetti trattamenti, l'applicativo informatico del registro del trattamento dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

La Presidente

Alessandra Todde